

I cittadini dell'UE, pur riconoscendo il valore della proprietà intellettuale, ne giustificano la violazione dei diritti in certi casi

Il 96% degli europei ritiene che la proprietà intellettuale (PI) sia importante perché sostiene l'innovazione e la creatività, ricompensando gli inventori, i creatori e gli artisti per il loro lavoro.

Un sondaggio svoltosi in tutta l'UE, che ha coinvolto 26 500 persone di età pari e superiore a 15 anni, commissionato dall'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI), tramite l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, ha riscontrato che l'86% degli intervistati concorda sul fatto che la tutela della PI contribuisca a migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi. Il 69% degli intervistati tiene la PI in debita considerazione, perché è dell'avviso che contribuisca alla creazione di posti di lavoro e benessere economico e, di conseguenza, condanna la violazione dei diritti di PI.

Tuttavia, il sondaggio di oggi, il primo di questo genere nell'UE, mostra che, a livello individuale, in media il 34% degli europei ritiene che l'acquisto di merci contraffatte possa apparire giustificato dal risparmio finanziario che ne deriva. Il 38% afferma che l'acquisto di merci contraffatte possa essere giustificato come un atto di protesta contro un'economia guidata dal mercato. Il 22% ritiene che il download da Internet sia accettabile quando non vi siano altre alternative legali e il 42% lo ritiene accettabile per uso personale.

Le opinioni alla base di questi risultati appaiono in particolar modo più diffuse tra coloro la cui età è compresa tra 15 e 24 anni.

La differenza tra i due pareri può essere spiegata, secondo il sondaggio, dal fatto che molti degli intervistati ritengono che la PI non li avvantaggi personalmente o che il sistema di PI non soddisfi le loro attese in settori come il prezzo, la disponibilità, la diversità o la qualità.

Lo studio di oggi segue la pubblicazione, avvenuta in settembre, di uno studio elaborato dall'UAMI e dall'Ufficio europeo dei brevetti che mostra come i settori a uso intensivo dei diritti di proprietà intellettuale mantengono circa 76 milioni di posti di lavoro nell'UE e generano il 39% di tutta l'attività economica dell'UE.

António Campinos, Presidente dell'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI), ha affermato: «*Con questi studi stiamo ora fornendo informazioni indipendenti e affidabili, in linea con la missione affidataci, sulle percezioni e il comportamento dei cittadini europei in merito alla proprietà intellettuale e alle sue violazioni. Continueremo a praticare quest'analisi con continuità, in particolare per la generazione Internet.*

Come riconosciuto dal sondaggio, la PI è una delle attività più importanti dell'Europa, ma è anche regolarmente messa in discussione. I cittadini europei non ritengono che proteggere la PI rientri nelle loro responsabilità, in particolare quando altri non condividono gli stessi valori e non assicurano che le regole vengano rispettate o adattate alle aspettative degli individui. Riteniamo che queste conclusioni sosterranno i nostri sforzi condivisi nella lotta contro le violazioni dei diritti di PI, in cui ciascuno è tenuto a svolgere il suo ruolo».

NOTE PER I REDATTORI

L'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale è stato costituito nel 2009 a sostegno della protezione e dell'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale e per aiutare a combattere la minaccia crescente posta dalle violazioni dei diritti di PI in Europa. Mediante regolamento è stato trasferito in data 5 giugno 2012 all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI), che è l'organismo ufficiale dei marchi, disegni e modelli dell'Unione europea, con sede ad Alicante, Spagna, sin dal 1994.

La relazione può essere consultata al seguente indirizzo:

Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI):

http://oami.europa.eu/ows/rw/pages/OBS/perception_awareness_behavior.en.do

Contatti stampa:

UAMI

Laura Casado Fernandez

Tel. +34 96 513 8934

Laura.CASADO@oami.europa.eu

Claire Castel

Tel. +34 96 513 9735

Claire.Castel@oami.europa.eu

Ruth McDonald

Tel : +34 96 513 7676

Ruth.MCDONALD@oami.europa.eu

TWITTER : **IPEurope and #EUIPstudy**